



## Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/06/2021)

### Parte II 'Le informazioni integrative'

PREVINDAI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

#### Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 30/06/2021)

##### Che cosa si investe

PREVINDAI investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a PREVINDAI puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

##### Dove e come si investe

I contributi di ciascun iscritto sono investiti, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento nel/nei comparto/i prescelto/i al momento dell'adesione o dell'eventuale successiva opzione di comparto.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

La gestione delle risorse che confluiscono nei comparti finanziari, come previsto dalla normativa vigente, è prevalentemente delegata a soggetti professionali specializzati (gestori finanziari o compagnie di assicurazione). Inoltre, parte delle risorse dei comparti finanziari, relative l'investimento in Fondi di Investimento Alternativo (FIA), sono gestite direttamente da Previndai. Le risorse investite nei comparti finanziari sono depositate presso un "depositario", banca che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione. I gestori finanziari e le compagnie sono selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP e sono tenuti ad operare nel rispetto delle linee guida di investimento fissate dall'Organo di amministrazione del Fondo.

Attualmente i comparti di Previndai in cui è possibile suddividere le risorse sono tre e si distinguono per la differente natura degli strumenti di investimento utilizzati, assicurativi o finanziari, e per la differente politica di investimento definita per ciascuno.

Per i familiari fiscalmente a carico i comparti a disposizione sono due, entrambi di natura finanziaria.

##### I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## La scelta del comparto

PREVINDAI ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. PREVINDAI ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

PREVINDAI offre la possibilità frazionare, anche su più comparti contemporaneamente:

- le contribuzioni correnti (con un importo minimo, su singolo comparto opzionato, almeno del 10%);
- la posizione maturata (con un importo minimo, su singolo comparto opzionato, almeno del 5%. La riallocazione non può riguardare meno del 2% del comparto salvo che per azzerarlo in quanto sceso al di sotto della percentuale minima consentita);
- la posizione derivante da trasferimento da altro fondo (con un importo minimo su singolo comparto opzionato almeno del 5%). Si segnala che, qualora il fondo di provenienza sia a gestione assicurativa e il dirigente iscritto abbia optato per un'allocazione frazionata assicurativo/finanziaria, gli importi trasferiti transiteranno nel comparto Assicurativo 2014 per un massimo di tre mesi entro i quali si procederà alla definitiva ripartizione delle risorse secondo la scelta effettuata.

L'opzione sarà operante nei tempi tecnici derivanti anche dalle convenzioni in essere per ciascun comparto e, comunque, entro tre mesi dalla ricezione della relativa richiesta (ovvero entro quattro mesi nel periodo dell'anno riferito alle attività di rivalutazione del portafoglio della fase di accumulo).

Si precisa che, qualora il dirigente iscritto opti per una riallocazione parziale della posizione assicurativa verso uno o entrambi i comparti finanziari, l'operazione di smobilizzo coinvolgerà proporzionalmente tutte le polizze costituenti la posizione individuale.

L'uscita dai comparti assicurativi comporta la perdita delle garanzie demografico-finanziarie acquisite al momento dell'apertura delle polizze.

## Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

**Asset allocation:** indica il meccanismo di ripartizione di un portafoglio fra diverse attività finanziarie: liquidità, obbligazioni, azioni, ecc..

**Benchmark:** parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, indicato nella convenzione, che individua il profilo di rischio e la performance della gestione finanziaria. È costruito avendo a riferimento vari indici di mercato ed ha l'obiettivo di consentire all'aderente un'agevole verifica del mercato di riferimento in cui il fondo si trova ad operare.

**Derivati:** strumenti finanziari il cui valore dipende da altre variabili, definite attività sottostanti. Le variabili sottostanti i titoli derivati possono avere diversa natura: un altro titolo o una variabile di mercato come un'azione, un'obbligazione, un tasso d'interesse, un tasso di cambio ecc.

Esistono anche derivati la cui variabile sottostante è un altro derivato. Il valore di uno strumento derivato può dipendere anche dal valore di una merce.

**Duration:** rappresenta, nei portafogli obbligazionari, un approccio alla gestione del rischio di interesse. Misura la distribuzione temporale dei pagamenti del titolo, ovvero il tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo ed è definita come la media aritmetica ponderata delle vite a scadenza delle poste del flusso con pesi pari ai valori attuali delle singole poste.

**FIA: (Fondo di Investimento Alternativo):** organismo di investimento collettivo del risparmio diverso, e quindi "alternativo", rispetto ai fondi disciplinati dalla Direttiva 2009/65/CE e rientrante nella definizione dell'art. 4 co. 1 lettera a) della Direttiva 2011/61/UE (AIMFD) quale organismo di investimento collettivo che raccoglie capitali da una pluralità di investitori al fine di investirli in conformità di una politica di investimento definita a beneficio di tali investitori e che non necessita di un'autorizzazione ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2009/65/CE.

**Futures:** contratti derivati a termine in cui una delle due parti si impegna a vendere o ad acquistare una determinata quantità di uno strumento finanziario ad un certo prezzo ad una data futura definita al momento della stipula del contratto. I *Futures* sono la versione istituzionalizzata e standardizzata dei contratti *Forward*. Più in particolare, le contrattazioni dei *futures* si svolgono presso specifiche Borse specializzate e regolamentate e i prezzi che ivi si formano sono pubblici ed ufficiali. Generalmente, l'operatore economico può ricorrere al future sia per assumere posizioni di copertura o contenimento del rischio (*hedger*), sia per speculazione.

**Forex: Foreign exchange (Forex):** operazione nella quale si acquista una valuta e contemporaneamente se ne vende un'altra nel mercato *over-the-counter*. I contratti FOREX a termine rappresentano uno scambio di valuta ad un determinato istante futuro ad un tasso di cambio fissato alla data di stipula. Si tratta in pratica di contratti a termine su cambio. Nella convenzione sono utilizzati contratti di questo tipo per la copertura al rischio di cambio.

**Mercati regolamentati:** Nel rispetto del limite previsto dall'art. 5 co. 1 del D.M. n. 166/2014 i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

- Consob – Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob
- Consob – Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98
- ESMA – Elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 67, comma 1 del D.Lgs. n. 58/98
- Assogestioni – Lista "Altri mercati regolamentati" In analogia a quanto previsto dal "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio – Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015", possono essere considerati titoli "quotati" su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**Mercato Finanziario:** il mercato finanziario è suddiviso in mercato primario, dove avvengono trattati gli strumenti finanziari di nuova emissione e mercato secondario, dove si trovano i titoli già in circolazione, che vi rimangono fino a loro scadenza.

**Net Asset Value (NAV):** rappresenta la differenza tra il totale delle attività e delle passività del fondo. È ottenuto sottraendo dal valore dei titoli in portafoglio, comprensivo dei ratei d'interesse sulle cedole, le commissioni e i debiti imputabili al fondo. Al fine di ottenere il valore di rimborso delle quote, il NAV viene diviso per il numero complessivo delle quote esistenti.

**Opzioni:** sono particolari titoli derivati che concedono il diritto all'acquisto (*call*) o alla vendita (*put*) del bene sottostante ad o entro una certa data futura ad un prezzo fissato (*Strike*). La più semplice tipologia di opzioni riguarda quelle di tipo europeo dove l'eventuale negoziazione futura può essere effettuata in una data precisa. Naturalmente l'esercizio dell'opzione verrà esercitato solo qualora il possessore della tale lo trovi conveniente. Esistono inoltre altri tipi di opzioni quali quelle americane che offrono il diritto di acquisto/vendita (*call/put*) entro una certa data fissata nel contratto e ad un prezzo *strike*. Si segnalano anche opzioni così dette esotiche che si differenziano per il *pay-off* a scadenza che può dipendere dal *path* del sottostante, o essere un derivato a sua volta, oppure dipendere da più sottostanti.

**Rating di credito (Investment Grade):** il rating è la valutazione di un emittente o di un'emissione, espressa in maniera sintetica, accompagnata da un'analisi che ne spiega le motivazioni. Tale valutazione è effettuata da apposite società, dette società di rating tra le quali le più note e importanti sono Standard &

Poor's (S&P) e Moody's. La valutazione avviene sulla solvibilità dell'emittente, ovvero sulla capacità di onorare il debito acquisito e avviene prendendo in esame l'aspetto patrimoniale, l'aspetto finanziario e di liquidità, l'aspetto economico e reddituale, i dati qualitativi, i dati sul rapporto dell'impresa con il sistema creditizio, la performance e altri fattori che influenzano la capacità dell'emittente di essere solvibile. Viene espressa tramite indici sintetici distinti per varie classi e diversi a seconda delle società che emettono il rating. Per S&P le valutazioni di rating sono, in ordine decrescente: AAA, AA, A, BBB, BBB-, BB,B, CCC, CC, C, D. Per Moody's sono invece: Aaa, Aa1, Aa2, Aa3, A1, A2, A3, Baa1, Baa2, Baa3.

**STOXX 600 Europe:** gli indici settoriali DJ Eurostoxx rappresentano l'andamento di settori specifici del mercato azionario europeo. Lo STOXX 600 Europe è un indice costruito su un campione di 600 società selezionate nel Broad Market, rappresentative dell'area Euro. La composizione degli indici si basa sulla capitalizzazione di mercato (in particolar modo sul flottante e cioè sulla capitalizzazione liberamente negoziabile). L'indice è espresso in Euro.

**Strategia di Gestione:** esistono due possibili alternative di gestione in riferimento al benchmark:

- **Gestione Passiva:** la politica gestionale per la quale il soggetto incaricato della gestione delle risorse del Fondo ha come obiettivo quello di replicare l'andamento del benchmark prescelto.
- **Gestione Attiva:** la politica gestionale per la quale il soggetto incaricato della gestione delle risorse del Fondo ha come obiettivo quello di fare meglio dell'andamento del benchmark prescelto.

**Titoli strutturati:** sono titoli composti da una componente cosiddetta "fissa", simile ad una normale obbligazione, ed una "derivativa", simile ad un'opzione, collegata all'andamento di un evento esterno.

**Tracking Error Volatility:** il TEV è definito come la deviazione standard annualizzata della differenza dei rendimenti mensili del portafoglio gestito rispetto al benchmark. Il TEV si calcola come deviazione standard della differenza tra i rendimenti mensili del portafoglio e i rendimenti mensili del benchmark, moltiplicata per la radice quadrata di 12 (annualizzazione).

**Turnover:** indicatore che misura l'attività di negoziazione del portafoglio durante l'anno in esame. È calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio su base mensile. A titolo esemplificativo, un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari a 1 significa invece che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.





Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web ([www.previdai.it](http://www.previdai.it)).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

## I comparti. Caratteristiche

### Previdai Assicurativo 2014

- **Categoria del comparto:** garantito.
  - **Finalità della gestione:** garantire in qualunque momento la restituzione delle risorse conferite, al netto dei costi direttamente a carico dell'aderente ed al netto di eventuali anticipazioni e riscatti parziali, maggiorate del rendimento medio ottenuto dalle Compagnie nelle speciali gestioni di riferimento. I rendimenti annui ottenuti, che comunque non possono mai essere negativi, vengono attribuiti e consolidati annualmente sulla posizione.  
La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
  - **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto
  - **Garanzia:** è presente una garanzia; al momento della prestazione viene garantito il tasso annuo minimo nella misura dello 0,5%. Tale tasso annuo minimo potrà subire incrementi in base all'andamento di predefiniti indicatori del mercato. La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, in tutti i casi previsti dagli articoli 11 e 14 del d.lgs. 252/2005 e gli switch tra comparti.
-  **AVVERTENZA:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, PREVINDAI comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.
- **Orizzonte temporale:** breve/medio periodo (contribuzione attiva di durata inferiore a 10 anni).
  - **Politica di investimento:**
    - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.  
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
    - **Politica di gestione:** Nel comparto Assicurativo 2014 la posizione del dirigente iscritto è gestita per polizze: ad ogni contributo versato corrisponde una polizza, cui è collegata, sulla base della Convenzione al momento vigente, la garanzia di rendimento minimo e coefficienti di conversione in rendita predeterminati. Le garanzie riconosciute permangono anche oltre la scadenza della Convenzione cui si riferiscono, ferme e immutabili nel tempo. Le polizze hanno un valore differente le une dalle altre in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato. Le risorse sono affidate, tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie Compagnie di assicurazione. Tale convenzione garantisce l'uscita dalla fase di accumulo con posizioni finali non inferiori al cumulo dei premi versati, rendimento minimo garantito, consolidamento annuo dei risultati e coefficienti di conversione in rendita predeterminati. Il tasso minimo garantito è soggetto a possibile revisione semestrale in relazione all'andamento di predeterminati indicatori di mercato ed alle disposizioni delle Autorità di Controllo (IVASS).
  - **Benchmark:** il comparto non ha un benchmark di riferimento; è generalmente confrontato con il tasso di rivalutazione del TFR.

### Previdai Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** il comparto Bilanciato non è assistito da garanzie di rendimento né di integrità del capitale investito e ha una gestione attiva, volta alla rivalutazione del capitale impiegato attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari ed obbligazionari italiani ed esteri, al fine di ottenere nell'arco temporale di almeno 10 anni, un rendimento reale positivo. Tale finalità è perseguita attraverso l'adozione del benchmark di seguito riportato e assegnando ai gestori l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore a quello del benchmark di riferimento di almeno 1 punto percentuale. L'avvenuto inserimento degli investimenti alternativi è finalizzato alla ricerca di maggiore redditività e di diversificazione per il portafoglio, e quindi di una maggiore efficienza della combinazione rischio-rendimento; i benefici attesi e la complessità che caratterizza questi strumenti determinano il loro maggior costo. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo (contribuzione attiva di almeno 10 anni).
- **Politica di investimento:**  
L'allocazione strategica degli attivi e la conseguente composizione del benchmark è stata ottenuta massimizzando la probabilità di avere dei rendimenti positivi nell'orizzonte temporale compreso tra 10 e 15 anni, ponendo come vincolo una volatilità dei rendimenti attesi dell'8%. Il rendimento nominale (quindi comprensivo di inflazione attesa dell'1,4%) è stimato intorno al 3,3% annuo, con una probabilità di ottenere un rendimento reale positivo stimata intorno al 90%.  
Attualmente il comparto è gestito tramite tre mandati multi-asset affidati a gestori attivi, cioè responsabili di scelte di breve termine relative alla composizione del portafoglio, in funzione delle

condizioni contingenti di mercato, ovviamente nel rispetto del mandato fissato dal Consiglio di Amministrazione: ai gestori è data possibilità di discostarsi dalla composizione del benchmark, mantenendo però una tracking error volatility compresa tra l'1% e il 3%. Pertanto, la composizione effettiva del portafoglio può risultare diversa da quella strategica.

La previsione di una quota da investire in attivi c.d. "Alternativi" è finalizzata all'ottenimento di rendimenti più elevati nel medio lungo termine, mantenendo sostanzialmente invariata la volatilità del portafoglio complessivo.

Le risorse del comparto sono prevalentemente investite in strumenti finanziari negoziati in Mercati Regolamentati.

- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 47%.
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria. È consentito anche l'utilizzo di derivati obbligazionari; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati. È tuttavia ammesso anche l'utilizzo di derivati azionari; OICR (tra cui anche Fondi di Investimento Alternativi).
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente *investment grade*). L'allocazione degli strumenti obbligazionari tra emittenti pubblici e privati è quella derivante dalla definizione del benchmark del comparto. Analogamente, anche per l'azionario, l'allocazione tra settori industriali è quella derivante dalla definizione del benchmark del comparto.
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area OCSE; è previsto anche l'investimento in mercati dei Paesi Emergenti. La ripartizione tra area OCSE e Emerging Market è riferita alla definizione del benchmark del comparto sotto riportato.
- **Rischio cambio:** con riferimento all'esposizione alle valute, dal punto di vista strategico tutte le esposizioni a valute non-Euro sono coperte, ad esclusione di quelle dei mercati emergenti. Sono comunque consentiti scostamenti attivi su tutte le valute comprese nel benchmark, purché l'esposizione valutaria complessiva sia ricompresa nel limite del 30% del portafoglio, in conformità a quanto stabilito nel Decreto Ministeriale n. 166/2014..

• **Benchmark:**

il benchmark del comparto è così composto:

| ASSET CLASS                         | BENCHMARK  | PESO  | MACRO - ASSET CLASS           |
|-------------------------------------|--|-------|-------------------------------|
| Obbligaz. Corporate Glob.           | BofA ML Global Large Cap Corp. ex Euro EUR Hedged TR | 22,2% | <b>Obbligazioni<br/>56,6%</b> |
| Obbligaz. Corporate UME             | BofAML Euro Corporate TR                             | 5,7%  |                               |
| Obbligaz. Gov. Glob. ex UME         | BofA ML Global GovtBond II ex EMU EUR Hedged TR      | 11,2% |                               |
| Obbligaz. Gov. UME                  | ICE BofAML Euro Gouvernement                         | 3,5%  |                               |
| Obbligaz. High Yield Glob.          | BofAML Global HY EUR Hedged Constrained TR           | 4,9%  |                               |
| Obbligaz. Mercati Emergenti         | JPM EMBI GblDversfd EUR Hedged TR                    | 4,9%  |                               |
| Obbligaz. Gov. UME Inflation Linked | BofAML 1-10yr Euro Inflation-Linked Govt TR          | 4,2%  |                               |
| Azionario Glob. ex UME              | MSCI World ex EMU - EUR Hedged Net TR                | 24,0% | <b>Azioni<br/>39,4%</b>       |
| Azionario UME                       | MSCI EMU Net TR                                      | 9,6%  |                               |
| Azionario Mercati Emergenti         | MSCI Emerging Markets Net TR EUR                     | 5,8%  |                               |
| Azionario infrastrutture Euro/Glob. | FTSE Developed Europe Core Infrastructure            | 2,0%  | <b>Alternativi<br/>4,0%</b>   |
| Private equity Italia               | FTSE Italia All Share                                | 0,5%  |                               |
| Direct lending Euro/Glob.           | S&P European Leveraged Loan Index                    | 1,5%  |                               |

Si precisa che, con specifico riferimento agli asset alternativi, l'ottimizzazione di portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale del 10%. Poiché l'implementazione degli asset alternativi richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi inseriti in tabella per queste asset class saranno progressivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 10%, di cui 5,1% azionario infrastrutture europeo, 2,1% private equity italiano e 2,8% direct lending europeo.

## Previdai Sviluppo

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** il comparto Sviluppo non è assistito da garanzie di rendimento né di integrità del capitale investito e ha una gestione attiva, volta alla rivalutazione del capitale impiegato attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari ed obbligazionari italiani ed esteri, al fine di ottenere, nell'arco temporale di almeno 15 anni, un rendimento reale positivo. Tale finalità è perseguita attraverso l'adozione del benchmark di seguito riportato - nell'ambito del quale sono stati inseriti gli asset alternativi illiquidi - e assegnando ai gestori l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore a quello del benchmark di riferimento di almeno 1 punto percentuale. L'avvenuto inserimento degli investimenti alternativi è finalizzato alla ricerca di maggiore redditività e di diversificazione per il portafoglio, e quindi di una maggiore efficienza della combinazione rischio-rendimento; i benefici attesi e la complessità che caratterizza questi strumenti determinano il loro maggior costo.

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (contribuzione attiva di almeno 15 anni).
- **Politica di investimento:**

L'allocazione strategica degli attivi e la conseguente composizione del benchmark è stata ottenuta massimizzando la probabilità di avere dei rendimenti positivi nell'orizzonte temporale di almeno 15 anni, ponendo come vincolo una volatilità dei rendimenti attesi dell'11%. Il rendimento nominale (quindi comprensivo dell'inflazione attesa del 1,4%) è stimato intorno al 4,4% annuo, con una probabilità di ottenere un rendimento reale positivo stimata intorno all'95%.

Attualmente il comparto è gestito tramite tre mandati multi-asset affidati a gestori attivi, cioè responsabili di scelte di breve termine relative alla composizione del portafoglio, in funzione delle condizioni contingenti di mercato, ovviamente nel rispetto del mandato fissato dal Consiglio di Amministrazione: ai gestori è data possibilità di discostarsi dalla composizione del benchmark, mantenendo però una tracking error volatility compresa tra l'1% e il 3%. Pertanto, la composizione effettiva del portafoglio può risultare diversa da quella strategica.

La previsione di una quota da investire in attivi c.d. "Alternativi" è finalizzata all'ottenimento di rendimenti più elevati nel medio lungo termine, mantenendo sostanzialmente invariata la volatilità del portafoglio complessivo.

Le risorse del comparto sono investite prevalentemente in strumenti finanziari negoziati in Mercati Regolamentati.

- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 32%).
  - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria. È consentito anche l'utilizzo di derivati obbligazionari; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati. È tuttavia ammesso anche l'utilizzo di derivati azionari; OICR.
  - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con *rating* medio-alto (tendenzialmente *investment grade*). L'allocazione degli strumenti obbligazionari tra emittenti pubblici e privati è quella derivante dalla definizione del benchmark del comparto. Analogamente, anche per l'azionario, l'allocazione tra settori industriali è quella derivante dalla definizione del benchmark del comparto.
  - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area OCSE e mercati asiatici; è previsto l'investimento anche in mercati dei Paesi Emergenti. La ripartizione tra area OCSE e Emerging Market è riferita alla definizione del benchmark del comparto sotto riportato.
  - **Rischio cambio:** con riferimento all'esposizione alle valute, dal punto di vista strategico tutte le esposizioni a valute non-Euro sono coperte, ad esclusione di quelle dei mercati emergenti. Sono comunque consentiti scostamenti attivi su tutte le valute comprese nel benchmark, purché l'esposizione valutaria complessiva sia ricompresa nel limite del 30% del portafoglio, in conformità a quanto stabilito nel Decreto Ministeriale n. 166/2014.
- **Benchmark:**  
il benchmark del comparto è così composto:

| ASSET CLASS                         | BENCHMARK  | PESO  | MACRO - ASSET CLASS           |
|-------------------------------------|--|-------|-------------------------------|
| Obbligaz. Corporate Glob.           | BofA ML Global Large Cap Corp. ex Euro EUR Hedged TR | 11,8% | <b>Obbligazioni<br/>30,8%</b> |
| Obbligaz. Corporate UME             | BofAML Euro Corporate TR                             | 3,9%  |                               |
| Obbligaz. Gov. Glob. ex UME         | BofA ML Global GovtBond II ex EMU EUR Hedged TR      | 2,9%  |                               |
| Obbligaz. Gov. UME                  | ICE BofAML Euro Government                           | 0,0%  |                               |
| Obbligaz. High Yield Glob.          | BofAML Global HY EUR Hedged Constrained TR           | 5,6%  |                               |
| Obbligaz. Mercati Emergenti         | JPM EMBI GIBIDversfd EUR Hedged TR                   | 3,7%  |                               |
| Obbligaz. Gov. UME Inflation Linked | BofAML 1-10yr Euro Inflation-Linked Govt TR          | 2,9%  |                               |
| Azionario Glob. ex UME              | MSCI World ex EMU – EUR Hedged Net TR                | 40,3% | <b>Azioni<br/>65,2%</b>       |
| Azionario UME                       | MSCI EMU Net TR                                      | 16,3% |                               |
| Azionario Mercati Emergenti         | MSCI Emerging Markets Net TR EUR                     | 8,6%  |                               |
| Azionario infrastrutture Euro/Glob. | FTSE Developed Europe Core Infrastructure            | 2,0%  | <b>Alternativi<br/>4,0%</b>   |
| Private equity Italia               | FTSE Italia All Share                                | 0,5%  |                               |
| Direct lending Euro/Glob.           | S&P European Leveraged Loan Index                    | 1,5%  |                               |

Si precisa che, con specifico riferimento agli asset alternativi, l'ottimizzazione di portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale del 10%. Poiché l'implementazione degli asset alternativi richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi inseriti in tabella per queste asset class saranno progressivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 10%, di cui 5,1% azionario infrastrutture europeo, 2,1% private equity italiano e 2,8% direct lending europeo.



## I comparti. Andamento passato

### Previdai Assicurativo 2014

|  |   |
|--|---|
| Data di avvio dell'operatività del comparto: | 01/01/2014  |
| Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):    | 4.552.783.279,90  |
| Soggetto gestore:                            | Generali Italia<br>Allianz<br>Unipolsai<br>Società Reale Mutua di Assicurazioni |

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

Per quel che riguarda i comparti assicurativi, gestiti per polizze in gestioni separate delle Compagnie facenti parte dei rispettivi Pool, le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili. Si ricorda che tali comparti, di cui l'Assicurativo 2014 è, dal 1° gennaio 2014, destinatario tra l'altro dei conferimenti taciti del TFR, offrono garanzie di rendimento minimo, consolidamento annuo dei risultati e coefficienti di conversione in rendita predeterminati.

Sempre in merito ai comparti Assicurativi, per le caratteristiche mostrate e per le garanzie prestate, le compagnie che compongono il pool non offrono un servizio di gestione ma vendono un prodotto chiuso, la polizza. Si tratta di contratti con prestazioni garantite in quanto a rendimento minimo, consolidamento annuo dei risultati e coefficienti di conversione in rendita. Il Fondo controlla costantemente che la valorizzazione delle riserve della fase di accumulo e di rendita sia corretta, attraverso l'autonoma contabilizzazione di tutti i conferimenti, rivalutazioni e liquidazioni; inoltre monitora periodicamente il livello di solvibilità delle compagnie (Solvency Ratio) che deve mantenersi al di sopra di livelli prudenziali.

#### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Per il comparto ASSICURATIVO 2014, attivo dal 1° gennaio 2014, sono disponibili i soli dati relativi a partire dal 2015.

I rendimenti del comparto Assicurativo 2014:

- sono al netto della fiscalità e non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- sono garantiti e quindi, in linea di principio, privi di rischio. L'unico rischio a cui si può fare riferimento è quello cd. di "controparte".

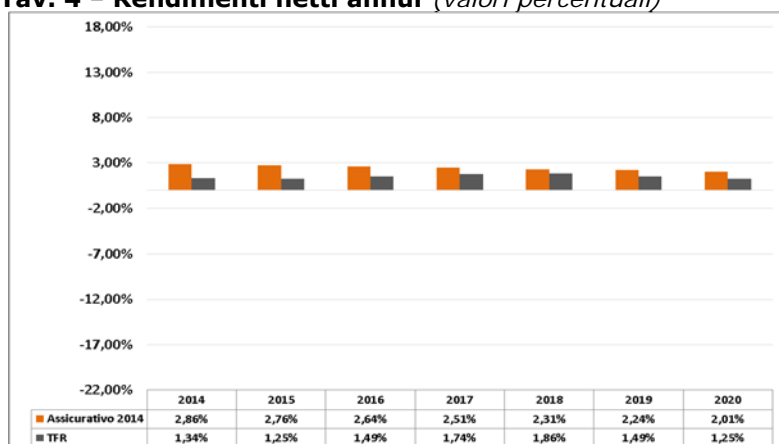
I valori del TFR non tengono conto dei costi gravanti direttamente o indirettamente sull'aderente, mentre tengono conto degli oneri fiscali vigenti, calcolati sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark* (TFR), e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



| Rendimento medio annuo composto |          |       |
|---------------------------------|----------|-------|
| Periodo                         | Comparto | TFR   |
| 3 anni (2018-2020)              | 2,19%    | 1,53% |
| 5 anni (2016-2020)              | 2,34%    | 1,57% |

**Benchmark:** Viste le peculiarità del comparto Assicurativo 2014, il relativo benchmark di riferimento è la rivalutazione del TFR



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

#### **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Si riportano di seguito i TER riferiti agli ultimi 3 anni, calcolati come rapporto tra gli oneri posti a carico del patrimonio di ciascun comparto ed il patrimonio stesso, calcolato a fine anno. Nel calcolo del TER non si tiene conto degli oneri di negoziazione né degli oneri fiscali sostenuti.

Si ricorda che per far fronte alle spese relative al funzionamento del Fondo – oneri di gestione amministrativa – vengono effettuati dei prelievi direttamente sui contributi affluiti al Fondo o sulle posizioni in essere, la cui misura viene fissata dal Consiglio di Amministrazione di anno in anno, in base alle aspettative di spesa stimate per l'anno a venire. Nel caso in cui le spese si rivelino inferiori all'ammontare delle entrate, tale avanzo viene portato a riserva ed utilizzato nel corso degli esercizi successivi a copertura degli eventuali disavanzi generatisi in caso di entrate inferiori alle spese effettive dell'anno.

#### **Tav. 5 – TER**

|   | <b>2020</b>    | <b>2019</b>    | <b>2018</b>    |
|---|----------------|----------------|----------------|
| <b>Oneri di gestione assicurativa</b>             | <b>0,5170%</b> | <b>0,5262%</b> | <b>0,5268%</b> |
| - di cui per caricamento esplicito sui premi      | 0,0739%        | 0,0862%        | 0,1008%        |
| - di cui per caricamento implicito sui rendimenti | 0,4431%        | 0,4400%        | 0,4260%        |
| <b>Oneri di gestione amministrativa</b>           | <b>0,0695%</b> | <b>0,0806%</b> | <b>0,0961%</b> |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                            | <b>0,5866%</b> | <b>0,6068%</b> | <b>0,6229%</b> |



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

## Previndai Bilanciato

|  |   |
|--|---|
| Data di avvio dell'operatività del comparto: | 16/05/2005  |
| Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):    | 1.775.774.783,05  |
| Soggetto gestore:                            | AXA Investment Managers Paris<br>Eurizon Capital SGR SPA<br>PIMCO Europe GmbH<br>Progressio SGR SPA<br>Barings (LLC)<br>Ancala Partners LLP<br>Star Capital SGR SPA<br>Neuberger Berman Europe Limited<br>Equitix Investment Management Ltd |

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Per entrambi i comparti finanziari, i mandati di gestione multi-asset, avviati a fine luglio 2017, sono assegnati a gestori attivi, cioè responsabili di scelte di breve-medio termine relative alla composizione del portafoglio, in funzione delle condizioni contingenti di mercato, ovviamente nel rispetto del mandato fissato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

In tale ottica, il benchmark, quale parametro di riferimento, va inteso come un indicatore di quella che dovrebbe essere la composizione ideale del portafoglio, in condizioni di mercato che riflettano le ipotesi poste alla base dell'asset allocation. La composizione reale del portafoglio può, quindi, divergere da quella strategica di lungo periodo, sempre nel rispetto dei limiti indicati dal Fondo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. L'organizzazione che Previndai si è data a livello "aziendale" è peculiare: le attività comunemente assegnate a service amministrativi esterni sono svolte, nel caso di PREVINDAI, dalla struttura interna (gestione delle posizioni individuali, delle contribuzioni, delle prestazioni, della contabilizzazione, del controllo del rischio e dei rapporti con i gestori delle risorse). Ciò consente lo svolgimento, in autonomia o con l'ausilio dell'advisor finanziario, di singole funzioni relative al controllo di gestione su più fronti: in particolare, viene monitorato l'operato dei gestori, sia con riferimento alle performance generate che al rischio connesso, verificando il rispetto dei limiti posti nelle convenzioni di gestione, con particolare riguardo alla tracking error volatility. I gestori forniscono periodicamente, oltre all'usuale reportistica (in cui vengono riportati anche indicatori di rischio ex ante come il VAR), ulteriore documentazione inerente valutazioni di mercato e analisi di performance e rischio dei portafogli loro assegnati.

I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Per il Comparto Bilanciato, sono state effettuate nel corso dell'anno operazioni in strumenti finanziari derivati a scopo di copertura (riduzione del rischio) e per efficiente gestione, sostituendo l'investimento diretto nel sottostante. Tali investimenti sono stati effettuati nel rispetto delle previsioni normative e hanno riguardato investimenti in futures, in opzioni quotate e contratti di compravendita a termine di valuta, per la copertura del rischio di cambio. Inoltre, uno dei tre gestori multi-asset ha fatto ricorso ai Total Return Swap (TRS) in sostituzione dell'investimento sui mercati azionari Europei e Globali. In ogni caso, l'utilizzo degli strumenti derivati appena descritti non ha innalzato il profilo di rischio del portafoglio.

Gli investimenti in OICR sono stati utilizzati per investire in mercati aventi un peso contenuto nel benchmark, al fine di garantire un investimento efficiente e un'adeguata diversificazione anche su questi mercati. Gli OICR sono stati impiegati anche per la gestione della liquidità detenuta a fronte dei derivati utilizzati a scopo di sostituzione dell'investimento (in particolare a fronte dei TRS sopra citati). Gli OICR utilizzati sono tutti gestiti o istituiti dal soggetto gestore del mandato o da società facenti parte del suo stesso gruppo.

Sempre in merito agli OICR nella prima metà dell'anno sono stati effettuati due investimenti in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e in particolare, a fine esercizio, i FIA presenti in portafoglio sono: tre per il private equity, uno per il Direct lending e due per le Infrastrutture, a completamento del programma di investimento in fondi alternativi avviato gli anni precedenti.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

### Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

La tabella riporta l'esposizione del portafoglio titoli del comparto alle varie asset class, prendendo in considerazione anche l'esposizione derivante da strumenti finanziari derivati (Future e TRS) e al netto delle eventuali coperture sempre attuate tramite strumenti finanziari derivati (Future e Opzioni).

| <b>Obbligazionario<sup>(1)</sup></b><br><b>54,73%</b> |  | <b>Azionario</b><br><b>45,27%</b>   |                           |
|---|--|---|---------------------------|
| Corporate<br>31,79%                                   | Titoli di Stato<br>15,91%  | Azioni<br>40,42%  | OICR <sup>(2)</sup> 4,85% |
| Di cui circa il 92,02% con rating investment grade.   | Esclusivamente Emittenti Governativi o federali di cui circa il 78,49% investment grade, 21,10% privi di rating ufficiale e il restante con rating sotto l'investment grade. | di cui<br>- per acquisto diretto<br>22,84%<br>- per TRS<br>14,03%<br>- per FUTURES<br>3,55% |                           |
|   |  | OICR <sup>(2)</sup><br>6,40%  |                           |

(1) I titoli obbligazionari non includono quelli a breve scadenza (cash equivalent) utilizzati a fronte dei derivati.

(2) Il peso degli OICR non include quello dei fondi detenuti per la gestione della liquidità a fronte dei derivati. Inoltre, si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

### Tav. 2. Investimenti per area geografica

| <b>Titoli di Debito</b>         | <b>54,73%</b> |
|---------------------------------|---------------|
| <b>Detenuti direttamente</b>    | <b>48,33%</b> |
| USA e Canada                    | 22,27%        |
| Europa area Euro (extra Italia) | 15,36%        |
| Italia                          | 4,59%         |
| Altri paesi                     | 6,11%         |
| <b>Detenuti tramite OICR</b>    | <b>6,40%</b>  |
| Italia                          | 0,28%         |
| Europa area Euro (extra Italia) | 2,25%         |
| USA e Canada                    | 1,19%         |
| Altri paesi                     | 2,67%         |

| <b>Titoli di Capitale</b>       | <b>45,27%</b> |
|---------------------------------|---------------|
| <b>Detenuti direttamente</b>    | <b>22,84%</b> |
| USA e Canada                    | 11,96%        |
| Europa area Euro (extra Italia) | 5,67%         |
| Italia                          | 0,29%         |
| Altri paesi                     | 4,92%         |
| <b>Detenuti tramite OICR</b>    | <b>4,850%</b> |
| Italia                          | 0,79%         |
| Europa area Euro (extra Italia) | 0,95%         |
| USA e Canada                    | 0,04%         |
| Altri paesi                     | 3,07%         |

### Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

|  |           |
|--|-----------|
| Liquidità libera (in % del patrimonio) <sup>(3)</sup>      | 0,63%     |
| Liquidità/titoli cash equivalent a fronte dei derivati     | 17,84%    |
| Duration media   | 4,05 anni |
| Esposizione valutaria (in % del patrimonio) <sup>(4)</sup> | 7,44%     |
| Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio              | 0,67      |

(3) Non considerando la liquidità utilizzata a fronte dei derivati

(4) Al netto delle coperture tramite forward o futures su cambi

A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I rendimenti del comparto Bilanciato sono al netto di commissioni e oneri fiscali. I rendimenti non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'aderente.

I valori del benchmark non tengono conto dei costi gravanti direttamente o indirettamente sull'aderente, mentre tengono conto degli oneri fiscali vigenti, calcolati sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

N.B. La politica di investimento del comparto è cambiata da fine luglio 2017. Di conseguenza è cambiato anche il benchmark di riferimento.

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

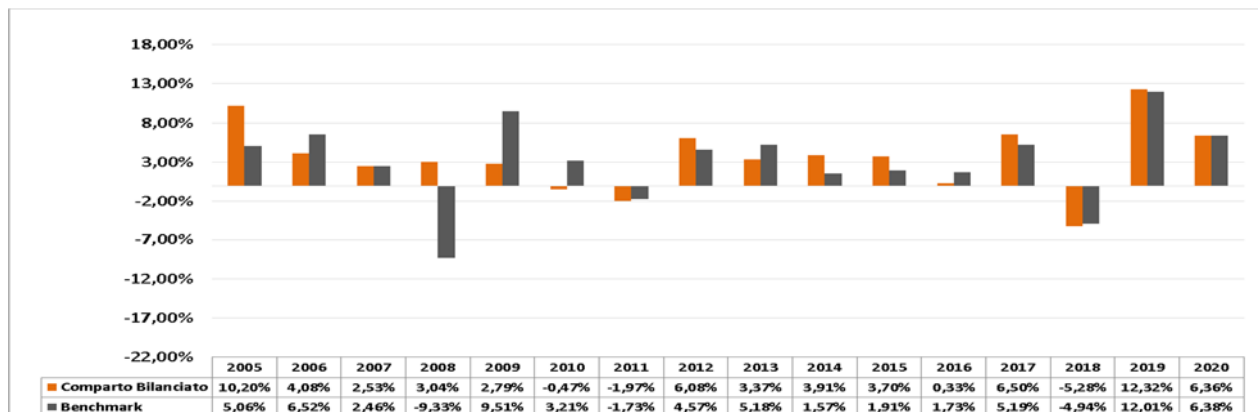
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;

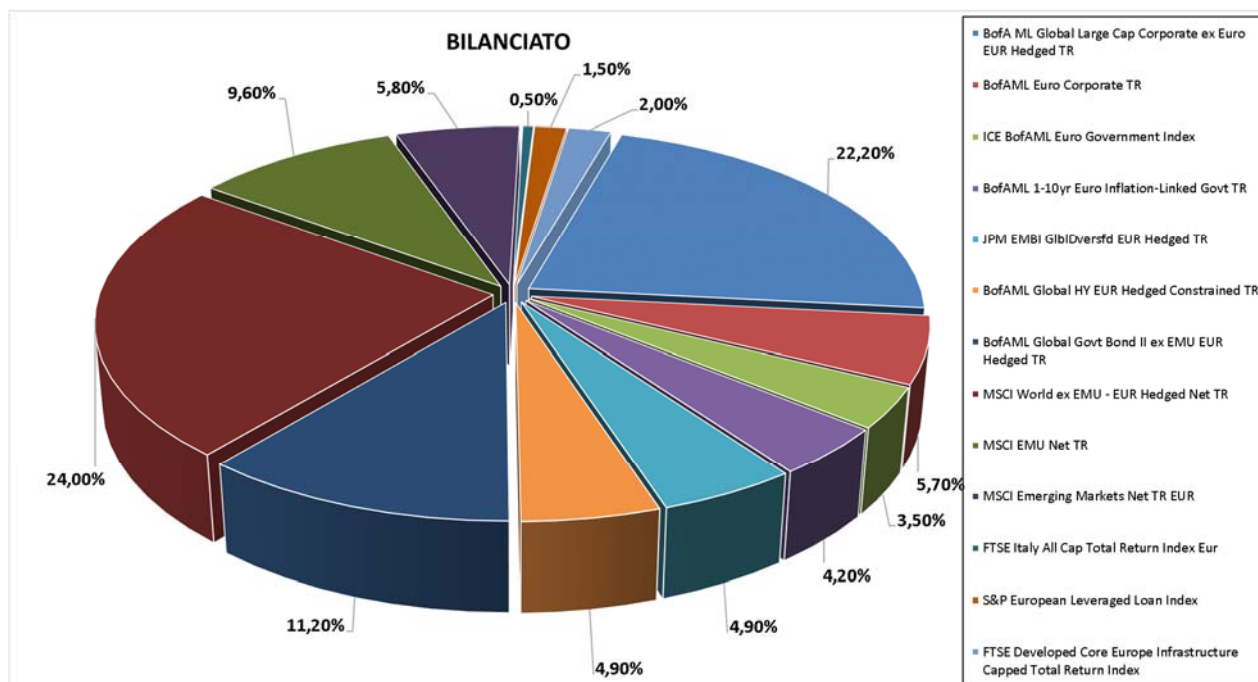
✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**

| Rendimento medio annuo composto |          |           |
|---------------------------------|----------|-----------|
| Periodo                         | Comparto | Benchmark |
| 3 anni<br>(2018-2020)           | 4,21%    | 4,24%     |
| 5 anni<br>(2016-2020)           | 3,87%    | 3,92%     |
| 10 anni<br>(2011-2020)          | 3,43%    | 3,09%     |



**Benchmark:**



**BofA Merrill Lynch Global Large Cap Corporate ex Euro EUR Hedged TR:** indice rappresentativo delle obbligazioni societarie globali non denominate in Euro, comprensivo dei costi di copertura delle valute diverse dall'Euro (EUR Hedged) e che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR).

**BofA Merrill Lynch Global HY EUR Hedged Constrained TR:** indice rappresentativo delle obbligazioni societarie globali emesse da società con rating medio inferiore all'Investment Grade, comprensivo dei costi di copertura delle valute diverse dall'Euro (EUR Hedged) e che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR).

**BofA Merrill Lynch Global Govt Bond II ex EMU EUR Hedged TR:** indice rappresentativo del mercato dei Titoli di Stato globali, esclusi paese area Euro, denominati in Euro, comprensivo dei costi di copertura delle valute diverse dall'Euro (EUR Hedged) e che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR).

**BofA Merrill Lynch Euro Corporate TR:** indice rappresentativo delle obbligazioni corporate denominate in Euro, emesse anche da paesi al di fuori dell'EMU e che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR).

**BofA Merrill Lynch 1-10yr Euro Inflation-Linked Govt TR:** indice rappresentativo del mercato dei Titoli di Stato indicizzati all'inflazione emessi dai paesi dell'Area Euro/denominati in Euro, con vita residua compresa tra 1 e 10 anni e che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR).

**ICE BofA Merrill Lynch Euro Government Index:** indice rappresentativo del mercato dei Titoli di Stato emessi dai paesi dell'Area Euro/denominati in Euro.

**JPM EMBI GIBIDversfd EUR Hedged TR:** indice rappresentativo delle obbligazioni governative e corporate emesse dai paesi emergenti, comprensivo dei costi di copertura delle valute diverse dall'Euro (Hedged EUR), che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR) e limita il peso all'interno dell'indice di quei paesi con più elevato stock di debito (Global Diversified).

**MSCI EMU Net TR:** indice rappresentativo dei mercati azionari dell'area EMU (Unione Monetaria Europea), al netto della tassazione sui dividendi (Net) e che tiene conto del reinvestimento degli stessi (TR).

**MSCI Emerging Markets Net TR EUR:** indice rappresentativo del mercato azionario dei paesi emergenti, al netto della tassazione sui dividendi (Net) e che tiene conto del reinvestimento degli stessi (TR).

**MSCI World ex EMU - EUR Hedged Net TR:** indice rappresentativo del mercato azionario globale extra EMU (paesi al di fuori dell'Unione Monetaria Europea), al netto della tassazione sui dividendi (Net), che tiene conto del reinvestimento dei dividendi (TR) e comprensivo dei costi di copertura delle valute diverse dall'Euro (EUR Hedged).

**FTSE Italy All Cap Total Return Index Eur:** la serie FTSE Italia fornisce agli investitori un set completo e complementare di indici ponderati per la capitalizzazione di mercato che misurano la performance delle società italiane quotate sui mercati MTA e MIV di Borsa Italia. Gli indici sono progettati per essere utilizzati come benchmark di performance e sono adatti per la creazione di prodotti strutturati, fondi indicizzati, fondi negoziati in borsa e derivati.

**FTSE Developed Core Europe Infrastructure Capped:** la serie di indici FTSE Infrastructure è un set completo di indici ponderati per la capitalizzazione, diversificati in sei sotto settori infrastrutturali definiti da FTSE, per riflettere la performance dei titoli quotati relativi alle infrastrutture. L'indice comprende i componenti europei dell'indice FTSE Developed Core Infrastructure, che sono limitati per limitare l'esposizione di particolari sottosectori infrastrutturali. La serie di indici utilizza un approccio di base per offrire agli investitori una maggiore scelta e flessibilità nel modo in cui possono confrontare, ricercare e gestire la propria esposizione all'infrastruttura globale.

**S&P European Leveraged Loan Index:** è un indice ponderato per il valore di mercato progettato per misurare la performance del mercato istituzionale europeo dei prestiti con leva. In tempo reale, l'indice tiene traccia dell'attuale saldo in essere e si differenzia dall'EURIBOR per i prestiti a termine interamente finanziati. Gli strumenti inclusi nell'indice rappresentano un'ampia sezione trasversale dei prestiti con leva finanziaria sindacati in Europa.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

#### **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Si riportano di seguito i TER riferiti agli ultimi 3 anni, calcolati come rapporto tra gli oneri posti a carico del patrimonio di ciascun comparto ed il patrimonio stesso, calcolato a fine anno. Nel calcolo del TER non si tiene conto degli oneri di negoziazione né degli oneri fiscali sostenuti.

Si ricorda che per far fronte alle spese relative al funzionamento del Fondo – oneri di gestione amministrativa – vengono effettuati dei prelievi direttamente sui contributi affluiti al Fondo o sulle posizioni in essere, la cui misura viene fissata dal Consiglio di Amministrazione di anno in anno, in base alle aspettative di spesa stimate per l'anno a venire. Nel caso in cui le spese si rivelino inferiori all'ammontare delle entrate, tale avanzo viene portato a riserva ed utilizzato nel corso degli esercizi successivi a copertura degli eventuali disavanzi generatisi in caso di entrate inferiori alle spese effettive dell'anno.

**Tav. 5 – TER**

|   | <b>2020</b>    | <b>2019</b>    | <b>2018</b>    |
|---|----------------|----------------|----------------|
| <b>Oneri di gestione finanziaria</b>            | <b>0,1319%</b> | <b>0,2257%</b> | <b>0,2307%</b> |
| - di cui per commissioni di gestione e advisory | 0,1128%        | 0,1274%        | 0,1436%        |
| - di cui per commissioni di incentivo           | -0,0343%       | 0,0373%        | 0,0220%        |
| - di cui per commissioni di banca depositaria   | 0,0194%        | 0,0299%        | 0,0340%        |
| - di cui per altri servizi finanziari           | 0,0340%        | 0,0311%        | 0,0312%        |
| <b>Oneri di gestione amministrativa</b>         | <b>0,0521%</b> | <b>0,0546%</b> | <b>0,0586%</b> |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                          | <b>0,1840%</b> | <b>0,2802%</b> | <b>0,2893%</b> |



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

## Previndai Sviluppo

|  |   |
|--|---|
| Data di avvio dell'operatività del comparto: | 16/05/2005  |
| Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):    | 1.065.935.576,23  |
| Soggetto gestore:                            | AXA Investment Managers Paris<br>Eurizon Capital SGR SPA<br>PIMCO Europe GmbH<br>Progressio SGR SPA<br>Barings (LLC)<br>Ancala Partners LLP<br>Star Capital SGR SPA<br>Neuberger Berman Europe Limited<br>Equitix Investment Management Ltd |

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Per entrambi i comparti finanziari, i mandati di gestione multi-asset, avviati a fine luglio 2017, sono assegnati a gestori attivi, cioè responsabili di scelte di breve-medio termine relative alla composizione del portafoglio, in funzione delle condizioni contingenti di mercato, ovviamente nel rispetto del mandato fissato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

In tale ottica, il benchmark, quale parametro di riferimento, va inteso come un indicatore di quella che dovrebbe essere la composizione ideale del portafoglio, in condizioni di mercato che riflettano le ipotesi poste alla base dell'asset allocation. La composizione reale del portafoglio può, quindi, divergere da quella strategica di lungo periodo, sempre nel rispetto dei limiti indicati dal Fondo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. L'organizzazione che Previndai si è data a livello "aziendale" è peculiare: le attività comunemente assegnate a service amministrativi esterni sono svolte, nel caso di PREVINDAI, dalla struttura interna (gestione delle posizioni individuali, delle contribuzioni, delle prestazioni, della contabilizzazione, del controllo del rischio e dei rapporti con i gestori delle risorse). Ciò consente lo svolgimento, in autonomia o con l'ausilio dell'advisor finanziario, di singole funzioni relative al controllo di gestione su più fronti: in particolare, viene monitorato l'operato dei gestori, sia con riferimento alle performance generate che al rischio connesso, verificando il rispetto dei limiti posti nelle convenzioni di gestione, con particolare riguardo alla tracking error volatility. I gestori forniscono periodicamente, oltre all'usuale reportistica (in cui vengono riportati anche indicatori di rischio ex ante come il VAR), ulteriore documentazione inerente valutazioni di mercato e analisi di performance e rischio dei portafogli loro assegnati.

I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Per il Comparto Sviluppo, sono state effettuate nel corso dell'anno operazioni in strumenti finanziari derivati a scopo di copertura (riduzione del rischio) e per efficiente gestione, sostituendo l'investimento diretto nel sottostante. Tali investimenti sono stati effettuati nel rispetto delle previsioni normative e hanno riguardato investimenti in futures, in opzioni quotate e contratti di compravendita a termine di valuta, per la copertura del rischio di cambio. Inoltre, uno dei tre gestori multi-asset ha fatto ricorso ai Total Return Swap (TRS) in sostituzione dell'investimento sui mercati azionari Europei e Globali. In ogni caso, l'utilizzo degli strumenti derivati appena descritti non ha innalzato il profilo di rischio del portafoglio.

Gli investimenti in OICR sono stati utilizzati per investire in mercati aventi un peso contenuto nel benchmark, al fine di garantire un investimento efficiente e un'adeguata diversificazione anche su questi mercati. Gli OICR sono stati impiegati anche per la gestione della liquidità detenuta a fronte dei derivati utilizzati a scopo di sostituzione dell'investimento (in particolare a fronte dei TRS sopra citati). Gli OICR utilizzati sono tutti gestiti o istituiti dal soggetto gestore del mandato o da società facenti parte del suo stesso gruppo.

Sempre in merito agli OICR nella prima metà dell'anno sono stati effettuati due investimenti in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e in particolare, a fine esercizio, i FIA presenti in portafoglio sono: tre per il private equity, uno per il Direct lending e due per le Infrastrutture, a completamento del programma di investimento in fondi alternativi avviato gli anni precedenti.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.



### Tav. 1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

La tabella riporta l'esposizione del portafoglio titoli del comparto alle varie asset class, prendendo in considerazione anche l'esposizione derivante da strumenti finanziari derivati (Future e TRS) e al netto delle eventuali coperture sempre attuate tramite strumenti finanziari derivati (Future e Opzioni).

| Obbligazionario <sup>(1)</sup><br>28,30%          |   | Azionario<br>71,70%          |   |
|---|---|------------------------------|---|
| Corporate<br>15,39%                               | Titoli di Stato<br>6,79%  |                              | Azioni 66,10<br>%   |
| Di cui circa l'90,06% con rating investment grade | Esclusivamente Emittenti Governativi o federali di cui circa il 64,13% Investment Grade, circa il 34,80% privi di rating ufficiale e il restante con rating sotto l'Investment Grade. | OICR <sup>(2)</sup><br>5,78% | OICR <sup>(2)</sup> 5,60%   |
|   |   |                              | di cui<br>- per acquisto diretto<br>37,85%<br>- per TRS<br>22,88%<br>- per FUTURES<br>5,37% |

<sup>(1)</sup> I titoli obbligazionari non includono quelli a breve scadenza (cash equivalent) utilizzati a fronte dei derivati.

<sup>(2)</sup> Il peso degli OICR non include quello dei fondi detenuti per la gestione della liquidità a fronte dei derivati. Inoltre, si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

### Tav. 2. Investimenti per area geografica

| Titoli di Debito<br>28,30%          |        |
|-------------------------------------|--------|
| <b>Detenuti direttamente 22,52%</b> |        |
| Stati Uniti e Canada                | 10,89% |
| Europa area Euro (extra Italia)     | 9,22%  |
| Italia                              | 2,29%  |
| Altri paesi                         | 0,12%  |
| <b>Detenuti tramite OICR 5,78%</b>  |        |
| Italia                              | 0,25%  |
| Europa area Euro (extra Italia)     | 2,11%  |
| USA e Canada                        | 1,08%  |
| Altri paesi                         | 2,35%  |

| Titoli di Capitale<br>71,70%        |        |
|-------------------------------------|--------|
| <b>Detenuti direttamente 37,85%</b> |        |
| Stati Uniti e Canada                | 19,20% |
| Europa area Euro (extra Italia)     | 9,84%  |
| Italia                              | 0,50%  |
| Altri paesi                         | 8,31%  |
| <b>Detenuti tramite OICR 5,60%</b>  |        |
| Italia                              | 0,73%  |
| Europa area Euro (extra Italia)     | 0,87%  |
| USA e Canada                        | 0,05%  |
| Altri paesi                         | 3,95%  |

### Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

|  |           |
|--|-----------|
| Liquidità (in % del patrimonio) <sup>(3)</sup>             | 0,35%     |
| Liquidità/titoli cash equivalent a fronte dei derivati     | 28,46%    |
| Duration media   | 2,29 anni |
| Esposizione valutaria (in % del patrimonio) <sup>(4)</sup> | 10,30%    |
| Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio     | 0,80      |

<sup>(3)</sup> Non considerando la liquidità utilizzata a fronte dei derivati

<sup>(4)</sup> Al netto delle coperture tramite forward o futures su cambi

A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I rendimenti del comparto Sviluppo sono al netto di commissioni e oneri fiscali. I rendimenti non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'aderente.

I valori del benchmark non tengono conto dei costi gravanti direttamente o indirettamente sull'aderente, mentre tengono conto degli oneri fiscali vigenti, calcolati sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

N.B. La politica di investimento del comparto è cambiata da fine luglio 2017. Di conseguenza è cambiato anche il benchmark di riferimento.

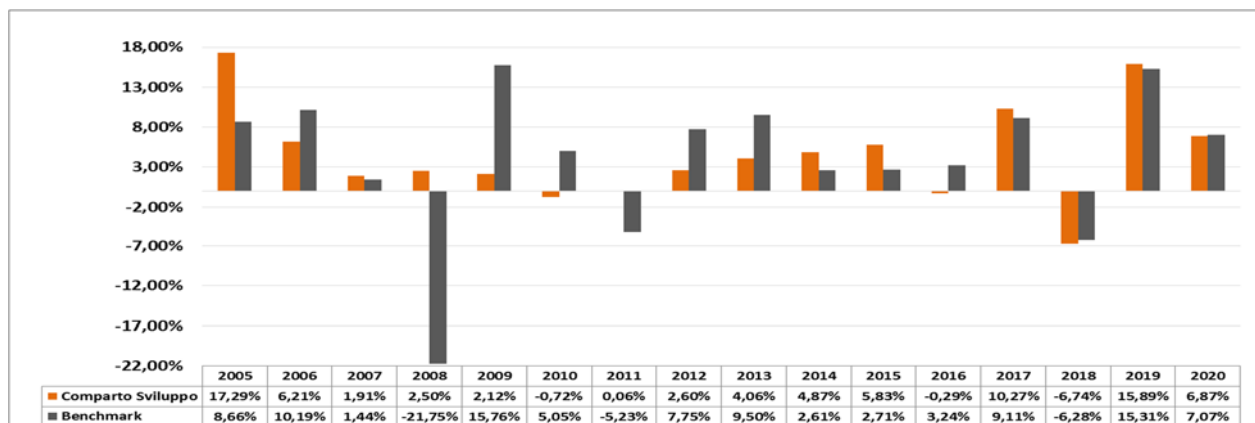
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

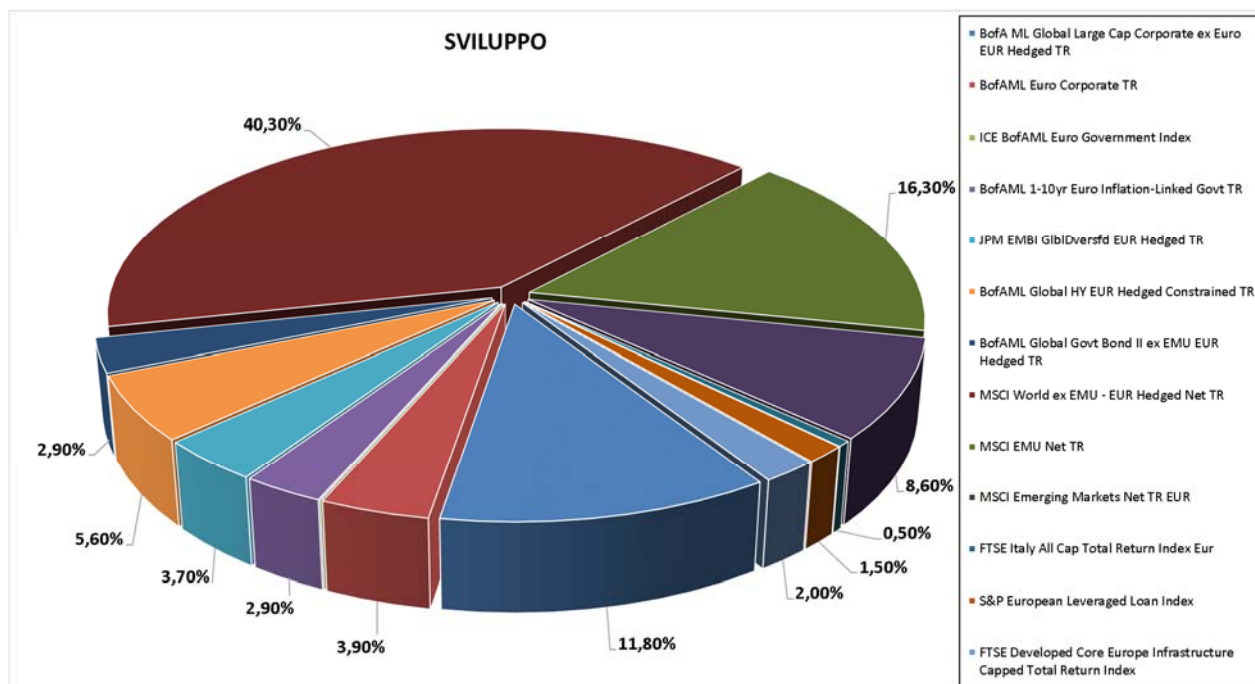
- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**

| Rendimento medio annuo composto |          |           |
|---------------------------------|----------|-----------|
| Periodo                         | Comparto | Benchmark |
| 3 anni<br>(2018-2020)           | 4,92%    | 4,98%     |
| 5 anni<br>(2016-2020)           | 4,90%    | 5,44%     |
| 10 anni<br>(2011-2020)          | 4,18%    | 4,38%     |



**Benchmark:**



**BofA Merrill Lynch Global Large Cap Corporate ex Euro EUR Hedged TR:** indice rappresentativo delle obbligazioni societarie globali non denominate in Euro, comprensivo dei costi di copertura delle valute diverse dall'Euro (EUR Hedged) e che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR).

**BofA Merrill Lynch Global HY EUR Hedged Constrained TR:** indice rappresentativo delle obbligazioni societarie globali emesse da società con rating medio inferiore all'Investment Grade, comprensivo dei costi di copertura delle valute diverse dall'Euro (EUR Hedged) e che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR).

**BofA Merrill Lynch Global Govt Bond II ex EMU EUR Hedged TR:** indice rappresentativo del mercato dei Titoli di Stato globali, esclusi paese area Euro, denominati in Euro, comprensivo dei costi di copertura delle valute diverse dall'Euro (EUR Hedged) e che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR).

**BofA Merrill Lynch Euro Corporate TR:** indice rappresentativo delle obbligazioni corporate denominate in Euro, emesse anche da paesi al di fuori dell'EMU e che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR).

**BofA Merrill Lynch 1-10yr Euro Inflation-Linked Govt TR:** indice rappresentativo del mercato dei Titoli di Stato indicizzati all'inflazione emessi dai paesi dell'Area Euro/denominati in Euro, con vita residua compresa tra 1 e 10 anni e che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR).

**ICE BofA Merrill Lynch Euro Government Index:** indice rappresentativo del mercato dei Titoli di Stato emessi dai paesi dell'Area Euro/denominati in Euro.

**JPM EMBI GlibDversfd EUR Hedged TR:** indice rappresentativo delle obbligazioni governative e corporate emesse dai paesi emergenti, comprensivo dei costi di copertura delle valute diverse dall'Euro (Hedged EUR), che tiene conto del reinvestimento delle cedole (TR) e limita il peso all'interno dell'indice di quei paesi con più elevato stock di debito (Global Diversified).

**MSCI EMU Net TR:** indice rappresentativo dei mercati azionari dell'area EMU (Unione Monetaria Europea), al netto della tassazione sui dividendi (Net) e che tiene conto del reinvestimento degli stessi (TR).

**MSCI Emerging Markets Net TR EUR:** indice rappresentativo del mercato azionario dei paesi emergenti, al netto della tassazione sui dividendi (Net) e che tiene conto del reinvestimento degli stessi (TR).

**MSCI World ex EMU - EUR Hedged Net TR:** indice rappresentativo del mercato azionario globale extra EMU (paesi al di fuori dell'Unione Monetaria Europea), al netto della tassazione sui dividendi (Net), che tiene conto del reinvestimento dei dividendi (TR) e comprensivo dei costi di copertura delle valute diverse dall'Euro (EUR Hedged).

**FTSE Italy All Cap Total Return Index Eur:** la serie FTSE Italia fornisce agli investitori un set completo e complementare di indici ponderati per la capitalizzazione di mercato che misurano la performance delle società italiane quotate sui mercati MTA e MIV di Borsa Italia. Gli indici sono progettati per essere utilizzati come benchmark di performance e sono adatti per la creazione di prodotti strutturati, fondi indicizzati, fondi negoziati in borsa e derivati.

**FTSE Developed Core Europe Infrastructure Capped:** la serie di indici FTSE Infrastructure è un set completo di indici ponderati per la capitalizzazione, diversificati in sei sotto settori infrastrutturali definiti da FTSE, per riflettere la performance dei titoli quotati relativi alle infrastrutture. L'indice comprende i componenti europei dell'indice FTSE Developed Core Infrastructure, che sono limitati per limitare l'esposizione di particolari sottosectori infrastrutturali. La serie di indici utilizza un approccio di base per offrire agli investitori una maggiore scelta e flessibilità nel modo in cui possono confrontare, ricercare e gestire la propria esposizione all'infrastruttura globale.

**S&P European Leveraged Loan Index:** è un indice ponderato per il valore di mercato progettato per misurare la performance del mercato istituzionale europeo dei prestiti con leva. In tempo reale, l'indice tiene traccia dell'attuale saldo in essere e si differenzia dall'EURIBOR per i prestiti a termine interamente finanziati. Gli strumenti inclusi nell'indice rappresentano un'ampia sezione trasversale dei prestiti con leva finanziaria sindacati in Europa.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

#### **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Si riportano di seguito i TER riferiti agli ultimi 3 anni, calcolati come rapporto tra gli oneri posti a carico del patrimonio di ciascun comparto ed il patrimonio stesso, calcolato a fine anno. Nel calcolo del TER non si tiene conto degli oneri di negoziazione né degli oneri fiscali sostenuti.

Si ricorda che per far fronte alle spese relative al funzionamento del Fondo – oneri di gestione amministrativa – vengono effettuati dei prelievi direttamente sui contributi affluiti al Fondo o sulle posizioni in essere, la cui misura viene fissata dal Consiglio di Amministrazione di anno in anno, in base alle aspettative di spesa stimate per l'anno a venire. Nel caso in cui le spese si rivelino inferiori all'ammontare delle entrate, tale avanzo viene portato a riserva ed utilizzato nel corso degli esercizi successivi a copertura degli eventuali disavanzi generatisi in caso di entrate inferiori alle spese effettive dell'anno.

**Tav. 5 – TER**

|   | <b>2020</b>    | <b>2019</b>    | <b>2018</b>    |
|---|----------------|----------------|----------------|
| <b>Oneri di gestione finanziaria</b>            | <b>0,1336%</b> | <b>0,2321%</b> | <b>0,2377%</b> |
| - di cui per commissioni di gestione e advisory | 0,1095%        | 0,1274%        | 0,1475%        |
| - di cui per commissioni di incentivo           | -0,0427%       | 0,0325%        | 0,0156%        |
| - di cui per commissioni di banca depositaria   | 0,0225%        | 0,0328%        | 0,0377%        |
| - di cui per altri servizi finanziari           | 0,0442%        | 0,0394%        | 0,0369%        |
| <b>Oneri di gestione amministrativa</b>         | <b>0,0476%</b> | <b>0,0501%</b> | <b>0,0559%</b> |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                          | <b>0,1812%</b> | <b>0,2822%</b> | <b>0,2935%</b> |



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

## Previdai Assicurativo 1990

|  |  |
|--|--|
| Data di avvio dell'operatività del comparto: | 30/10/1990   |
| Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):    | 5.554.014.511,84   |
| Soggetto gestore:                            | Generali Italia<br>Allianz<br>Unipolsai<br>Generali Italia – Div Toro<br>Società Reale Mutua di Assicurazioni<br>Unipolsai – Div. Unipol |

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Per quel che riguarda i comparti assicurativi, gestiti per polizze in gestioni separate delle Compagnie facenti parte dei rispettivi Pool, le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili. Si ricorda che tali comparti, di cui l'Assicurativo 1990 offrono garanzie di rendimento minimo, consolidamento annuo dei risultati e coefficienti di conversione in rendita predeterminati.

Sempre in merito ai comparti Assicurativi, per le caratteristiche mostrate e per le garanzie prestate, le compagnie che compongono il pool non offrono un servizio di gestione ma vendono un prodotto chiuso, la polizza. Si tratta di contratti con prestazioni garantite in quanto a rendimento minimo, consolidamento annuo dei risultati e coefficienti di conversione in rendita. Il Fondo controlla costantemente che la valorizzazione delle riserve della fase di accumulo e di rendita sia corretta, attraverso l'autonoma contabilizzazione di tutti i conferimenti, rivalutazioni e liquidazioni; inoltre monitora periodicamente il livello di solvibilità delle compagnie (Solvency Ratio) che deve mantenersi al di sopra di livelli prudenziali.

Il comparto Assicurativo 1990, sebbene sia chiuso al versamento di nuove risorse, mantiene in gestione tutte le risorse in esso confluite fino alla sua scadenza sopra indicata.

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I rendimenti del comparto Assicurativo 1990:

- sono al netto della fiscalità e non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- sono garantiti e quindi, in linea di principio, privi di rischio. L'unico rischio a cui si può fare riferimento è quello cd. di "controparte".

I valori del TFR non tengono conto dei costi gravanti direttamente o indirettamente sull'aderente, mentre tengono conto degli oneri fiscali vigenti, calcolati sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

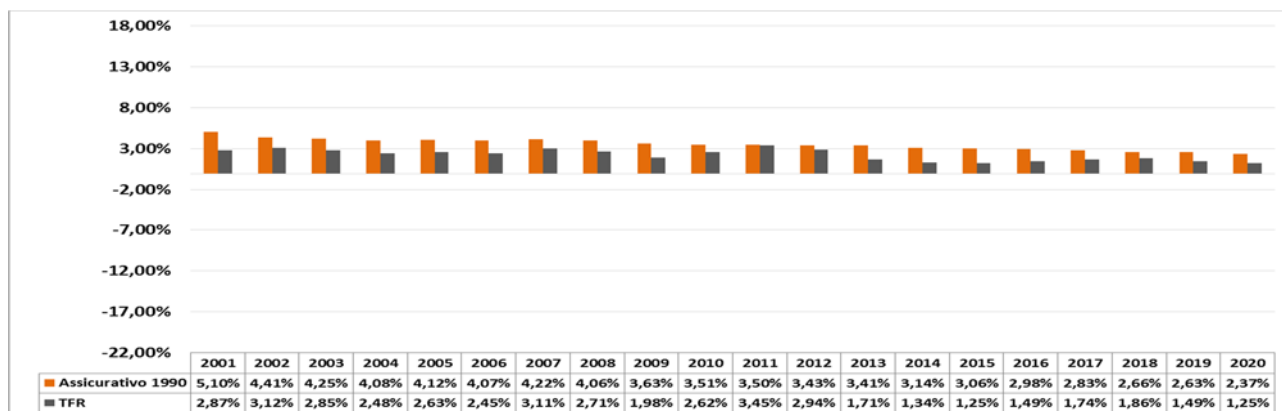
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark (TFR), e degli oneri fiscali;
- ✓ il TFR è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

| Rendimento medio annuo composto |          |       |
|---------------------------------|----------|-------|
| Periodo                         | Comparto | TFR   |
| 3 anni<br>(2018-2020)           | 2,55%    | 1,53% |
| 5 anni<br>(2016-2020)           | 2,69%    | 1,57% |
| 10 anni<br>(2011-2020)          | 3,00%    | 1,85% |



**Benchmark:** Viste le peculiarità del comparto Assicurativo 1990, il relativo benchmark di riferimento è la rivalutazione del TFR



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Si riportano di seguito i TER riferiti agli ultimi 3 anni, calcolati come rapporto tra gli oneri posti a carico del patrimonio di ciascun comparto ed il patrimonio stesso, calcolato a fine anno. Nel calcolo del TER non si tiene conto degli oneri di negoziazione né degli oneri fiscali sostenuti.

Si ricorda che per far fronte alle spese relative al funzionamento del Fondo – oneri di gestione amministrativa – vengono effettuati dei prelievi direttamente sui contributi affluiti al Fondo o sulle posizioni in essere, la cui misura viene fissata dal Consiglio di Amministrazione di anno in anno, in base alle aspettative di spesa stimate per l'anno a venire. Nel caso in cui le spese si rivelino inferiori all'ammontare delle entrate, tale avanzo viene portato a riserva ed utilizzato nel corso degli esercizi successivi a copertura degli eventuali disavanzi generatisi in caso di entrate inferiori alle spese effettive dell'anno.

### Tav. 5 – TER

|   | 2020           | 2019           | 2018           |
|---|----------------|----------------|----------------|
| <b>Oneri di gestione assicurativa</b>             | <b>0,1715%</b> | <b>0,1816%</b> | <b>0,1806%</b> |
| - di cui per caricamento esplicito sui premi      | -              | -              | -              |
| - di cui per caricamento implicito sui rendimenti | 0,1715%        | 0,1816%        | 0,1806%        |
| <b>Oneri di gestione amministrativa</b>           | -              | -              | -              |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                            | <b>0,1715%</b> | <b>0,1816%</b> | <b>0,1806%</b> |



Il caricamento sui premi e gli oneri di gestione amministrativa sono azzerati in quanto il comparto non riceve conferimenti dal 1° gennaio 2014.

**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



## Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/06/2021)

### Parte II 'Le informazioni integrative'

PREVINDAI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

#### Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'

(in vigore dal 30/06/2021)

#### Le fonti istitutive

PREVINDAI è il Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali, costituito il 4 ottobre 1990, in attuazione dell'Accordo Sindacale del 3 ottobre 1989 tra la Confindustria, l'Associazione Sindacale Intersind, l'Asap e la Fndai. Ha dato attuazione ai successivi accordi sindacali intervenuti tra le Parti: Confindustria, quale parte istitutiva datoriale, e Federmanager (ex Fndai), quale parte istitutiva dirigenziale.

#### Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci.

Gli Organi sociali del Fondo, in carica per il mandato triennale 2020-2023, sono:

- ASSEMBLEA è formata da 10 rappresentanti, nominati nel rispetto del principio di pariteticità, di cui 5 in rappresentanza di Confindustria e 5 in rappresentanza dei dirigenti.
- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è costituito da 12 componenti nominati dall'Assemblea, di cui 6 su designazione di Confindustria e 6 eletti dai rappresentanti dei dirigenti.

I componenti in carica sono:

| Nome e Cognome                   | Data di nascita | Comune di nascita | Rappresentante |
|----------------------------------|-----------------|-------------------|----------------|
| Francesco DI CIOMMO (Presidente) | 30/05/1975      | Venosa            | Confindustria  |
| Giovanni CENSI (Vice Presidente) | 16/09/1957      | Garessio          | Dirigenti      |
| Mario CARDONI                    | 15/08/1959      | Villerupt (F)     | Dirigenti      |
| Andrea CRISCI                    | 25/06/1958      | Vicenza           | Confindustria  |
| Barbara DONADON                  | 26/10/1966      | Treviso           | Dirigenti      |
| Vittorio GERVASI                 | 16/06/1968      | Roma              | Dirigenti      |
| Valeria INNOCENTI                | 09/04/1965      | Milano            | Confindustria  |
| Patrizio PALAZZO                 | 08/07/1957      | Napoli            | Dirigenti      |
| Silvia Maria ROVERE              | 26/07/1971      | Caraglio          | Confindustria  |
| Marco RUGHETTI                   | 13/03/1966      | Rieti             | Confindustria  |
| Giancarlo SOMÀ                   | 18/12/1962      | Torino            | Confindustria  |
| Egidio ZAMBINI                   | 16/04/1946      | Parma             | Dirigenti      |

- COLLEGIO DEI SINDACI è nominato dall'Assemblea, di esso fanno parte, nel rispetto del principio di pariteticità:

| Nome e Cognome              | Data di nascita | Comune di nascita | Rappresentante |
|-----------------------------|-----------------|-------------------|----------------|
| Paola PULIDORI (Presidente) | 23/09/1970      | Pisa              | Dirigenti      |
| Gennaro ESPOSITO            | 23/05/1963      | Salerno           | Confindustria  |
| Francesco GALLO             | 12/08/1960      | Salerno           | Dirigenti      |
| Marco PIEMONTE              | 04/06/1967      | Salerno           | Confindustria  |
| Sara SIGNA                  | 14/11/1954      | Roma              | Dirigenti      |
| Marco TANI                  | 16/02/1957      | Roma              | Confindustria  |

Tutti i componenti degli Organi di amministrazione e controllo, attualmente in carica, sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in essere al momento dell'insediamento.

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente e a turno, tra i propri componenti rappresentanti le imprese (Confindustria) ed i dirigenti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza e la firma sociale del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, inoltre, il Direttore Generale:

|              |                           |
|--------------|---------------------------|
| Oliva MASINI | Nata a Roma il 31/01/1961 |
|--------------|---------------------------|

#### • ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è l'organo, costituito da 3 componenti, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo adottato dal Fondo ex D.Lgs. n.231/2001.

## La funzione di Revisione Interna

Previndai ha deliberato l'esternalizzazione della Funzione di revisione interna che è stata affidata a ElleGi Consulenza con sede in via Bertoloni 49, Roma.

## Il depositario

Le risorse che affluiscono sui comparti finanziari sono depositate presso il Depositario BNP Paribas Securities Services Società in accomandita per azioni con sede in via Lina Bo Bardi, 3 – Milano.

## I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di PREVINDAI è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe a soggetti terzi. In particolare si tratta dei seguenti soggetti:

#### COMPARTO ASSICURATIVO 1990

Le risorse del comparto sono gestite da un Pool di primarie Compagnie di assicurazione, come di seguito indicato.

| Compagnie del pool /<br>GESTIONI DI RIFERIMENTO | Percentuale di<br>Coassicurazione | Sede   | Forma Giuridica     |
|---|-----------------------------------|--|---------------------|
| Generali Italia/G.E.S.A.V.                      | 40%                               | Via Marocchese, 14<br>21021 Mogliano Veneto TV | S.p.A.              |
| Allianz-div. Allianz ras/VITARIV GROUP          | 14%                               | Largo Ugo Irneri 1<br>34123 Trieste            | S.p.A.              |
| Unipol-Sai/FONDICOLL UNIPOLSAI                  | 24%                               | Piazza della Libertà 6<br>50129 Firenze        | S.p.A.              |
| Generali Italia/RISPAV                          | 9%                                | Via Mazzini 53<br>10123 Torino                 | S.p.A.              |
| Unipol-Sai/RISPARMIO DINAMICO                   | 8%                                | Via Stalingrado 45<br>40128 Bologna            | S.p.A.              |
| Società Reale Mutua/GESTIREALE                  | 5%                                | Via Corte d'Appello 11<br>10122 Torino         | Mutua Assicurazione |

Generali Italia ha la qualifica di Compagnia Delegataria per tutti i rapporti con il Fondo.

## COMPARTO ASSICURATIVO 2014

Le risorse del comparto sono gestite da un Pool di primarie Compagnie di assicurazione, come di seguito indicato.

| Compagnie del pool / GESTIONI DI RIFERIMENTO | Percentuale di Coassicurazione | Sede   | Forma Giuridica     |
|--|--------------------------------|--|---------------------|
| Generali Italia/G.E.S.A.V                    | 45%                            | Via Marocchesa, 14<br>21021 Mogliano Veneto TV | S.p.A.              |
| Allianz/VITARIV GROUP                        | 29%                            | Largo Ugo Irneri 1<br>34123Trieste             | S.p.A.              |
| Unipol-Sai/FONDICOLL UNIPOLSAI               | 20%                            | Piazza della Libertà 6<br>50129 Firenze        | S.p.A.              |
| Società Reale Mutua/GESTIREALE               | 6%                             | Via Corte d'Appello 11<br>10122 Torino         | Mutua Assicurazione |

Generali Italia ha la qualifica di Compagnia Delegataria per tutti i rapporti con il Fondo.

## COMPARTO BILANCIATO

Le risorse del comparto Bilanciato sono affidate ai seguenti gestori finanziari:

| Gestore                       | Mandato     | Sede  | Forma giuridica |
|-------------------------------|-------------|---|-----------------|
| AXA Investment Managers Paris | Multi-asset | Tour Majunga - La Défense 9 - 6, place de la<br>Pyramide - 92800 Puteaux - France | S.g.r.          |
| Eurizon Capital SGR SPA       | Multi-asset | Piazzetta Giordano dell'Amore, 3<br>20121 Milano                                  | S.g.r.          |
| PIMCO Europe GmbH             | Multi-asset | Seidlstr. 24, 24a, D-80335 Monaco   | S.g.r.          |

Sono inoltre stati sottoscritti i seguenti FIA:

| Gestore                              | FIA                                       | Sede  | Forma giuridica |
|--------------------------------------|---|---|-----------------|
| Progressio SGR SPA                   | PROGRESSIO investimenti<br>III            | Corso Venezia, 37<br>Milano 20121           | S.g.r.          |
| Barings (LLC)                        | BARINGS European Private<br>Loan FUND II  | 80, Route d'Esch<br>L-1470, Luxembourg      | S.g.r.          |
| Ancala Partners LLP                  | ANCALA Infrastructure<br>FUND II SCSP     | 40, Gracechurch Street,<br>London           | S.g.r.          |
| Star Capital SGR SPA                 | STAR IV Private Equity<br>FUND            | Via P. Paleocapa, 6<br>Milano 20121         | S.g.r.          |
| Neuberger Berman Europe Limited      | NB RENAISSANCE<br>PARTNERS III SCSp       | Via San Damiano, 7<br>20122 Milano          | S.g.r.          |
| Equitix Investment Management<br>Ltd | EQUITIX European<br>Infrastructure I SCSp | 6, rue Eugène Ruppert, L-2453<br>Luxembourg | S.g.r.          |

## COMPARTO SVILUPPO

Le risorse del comparto Sviluppo sono affidate ai seguenti gestori finanziari:

| Gestore                       | Mandato     | Sede  | Forma giuridica |
|-------------------------------|-------------|---|-----------------|
| AXA Investment Managers Paris | Multi-asset | Tour Majunga - La Défense 9 - 6, place de la<br>Pyramide - 92800 Puteaux - France | S.g.r.          |
| Eurizon Capital SGR SPA       | Multi-asset | Piazzetta Giordano dell'Amore, 3<br>20121 Milano                                  | S.g.r.          |
| PIMCO Europe GmbH             | Multi-asset | Seidlstr. 24, 24a, D-80335 Monaco   | S.g.r.          |

Sono inoltre stati sottoscritti i seguenti FIA:

| Gestore             | FIA                                      | Sede                                   | Forma giuridica |
|---------------------|--|--|-----------------|
| Progressio SGR SPA  | PROGRESSIO investimenti<br>III           | Corso Venezia, 37<br>Milano 20121      | S.g.r.          |
| Barings (LLC)       | BARINGS European Private<br>Loan FUND II | 80, Route d'Esch<br>L-1470, Luxembourg | S.g.r.          |
| Ancala Partners LLP | ANCALA Infrastructure<br>FUND II SCSP    | 40, Gracechurch Street,<br>London      | S.g.r.          |



|                                   |  |   |        |
|-----------------------------------|--|---|--------|
| Star Capital SGR SPA              | STAR IV Private Equity FUND            | Via P. Paleocapa, 6<br>Milano 20121         | S.g.r. |
| Neuberger Berman Europe Limited   | NB RENAISSANCE PARTNERS III SCSp       | Via San Damiano, 7<br>20122 Milano          | S.g.r. |
| Equitix Investment Management Ltd | EQUITIX European Infrastructure I SCSp | 6, rue Eugène Ruppert, L-2453<br>Luxembourg | S.g.r. |

## L'erogazione delle rendite

La Convenzione che PREVINDAI ha stipulato con il Pool delle Coassicuratrici prevede che le Compagnie erogino le rendite per il tramite del Fondo. I coefficienti di conversione in rendita sono predeterminati e connessi alle polizze attese.

Per tutti i dettagli relativi alle rendite, si rimanda al Documento di regolamentazione sull'erogazione delle rendite disponibile sul sito web del Fondo.

## La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 28 maggio 2020, l'incarico di revisione legale dei conti del fondo per gli esercizi 2020-2022 è stato affidato alla società BDO Italia S.p.A. con sede in via Ludovisi 16, Roma.

## La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto: per i dirigenti, tramite il datore di lavoro; per i familiari a carico, attraverso il sito [www.previndai.it](http://www.previndai.it).

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web ([www.previndai.it](http://www.previndai.it)).*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



## Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/06/2021)

### Appendice

#### 'Informativa sulla sostenibilità'

*PREVINDAI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.*

#### Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Come indicato nei paragrafi 'Le opzioni di investimento' e 'I comparti', nessuno dei comparti offerti da Previndai è caratterizzato da una politica di investimento che promuova attivamente caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione di tali caratteristiche o abbiano come obiettivo gli investimenti sostenibili che farebbero rientrare il Fondo all'interno del perimetro degli Articoli 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Essendo quello degli investimenti sostenibili un tema su cui Previndai sta effettuando ulteriori considerazioni, anche in merito alla stesura di una propria policy di sostenibilità e impegno, il Fondo non esclude che nel prossimo futuro tale perimetro di applicazione possa mutare.

#### Integrazione dei rischi di sostenibilità

Previndai ha affidato la gestione delle risorse ad intermediari professionali ("gestori") con i quali ha stipulato apposite convenzioni di gestione ("accordi di gestione"), le cui linee di indirizzo disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, coerenti con gli obiettivi e i criteri della politica di investimento individuati per ciascun comparto. I gestori delegati che investono per conto di Previndai integrano i rischi di sostenibilità nell'ambito del loro processo decisionale di investimento, pertanto Previndai, pur non promuovendo attivamente gli aspetti ambientali, sociali e di governance mediante una propria policy di sostenibilità, ne favorisce l'integrazione tramite l'operato dei gestori finanziari. In proposito si specifica che, i gestori adottano politiche di esclusione settoriale nella scelta dei loro investimenti, evitando categoricamente emittenti che trattino armi controverse e, talvolta, altri settori non allineati alla sostenibilità (quali ad esempio tabacco, emissioni di CO2, carbone termico, ecc.). In aggiunta, ogni gestore adotta sistemi di scoring ESG, sia sviluppandoli internamente, sia avvalendosi di appositi data provider esterni che permettano un monitoraggio di come le scelte della politica di investimento siano coerenti con i rischi di sostenibilità. Tali strategie contribuiscono alla gestione dei rischi per la sostenibilità in due modi complementari:

- Le politiche di esclusione mirano ad affrontare sistematicamente i rischi di sostenibilità più gravi nel processo decisionale di investimento;
- L'uso del punteggio ESG nel processo decisionale di investimento consente di concentrare l'investimento su asset con una migliore performance ESG e minori rischi per la sostenibilità.

Nell'implementazione di quanto sopra descritto l'obiettivo comune del Fondo e dei gestori è quello di massimizzare le opportunità di rendimento, tenendo conto del profilo di rischio complessivo.

Benché il Fondo non abbia ancora integrato direttamente i rischi di sostenibilità nel proprio processo di investimento, ha comunque deciso di incorporare i rischi per la sostenibilità nel proprio sistema di controlli, individuando e valutando gli eventi rischiosi connessi ai citati fattori ESG riferibili alla totalità dei processi organizzativi del Fondo e prevedendone il monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di controllo di rischi:

- si è proceduto in primo luogo ad effettuare una classificazione degli eventi rischiosi derivanti da fattori Environment, Social e Governance (di seguito ESG e separatamente E, S e G) associati ad

ogni singolo processo svolto dal Fondo, ivi incluso quello di gestione delle risorse, e successivamente alla loro valutazione in termini qualitativi;

- attraverso un processo di Risk Assessment si è proseguito, per ogni evento rischioso individuato, alla valutazione del rischio potenziale insito nello stesso, dell'adeguatezza dei presidi organizzativi, procedurali e di controllo esistenti e alla valutazione del rischio residuo che rimane in capo a Previdai sulla base del quale saranno identificate le specifiche azioni correttive atte a riportare il rischio entro il livello ritenuto accettabile dal Fondo.

Inoltre, è stata effettuata una prima analisi sui portafogli dei comparti finanziari allo scopo di individuare e monitorare nel tempo il livello medio di rating ESG presente nei portafogli. Lo score è stato ricavato utilizzando informazioni presenti sull'information provider Bloomberg e relative ai diversi emittenti che hanno ottenuto un rating ESG come combinazione di vari punteggi assegnati alle singole componenti E, S e G.

Coerentemente con quanto disciplinato dall'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 e con quanto ulteriormente specificato dal comma 4 dell'art. 5-octies del D. lgs. n. 252/2005 e dalla Deliberazione Covip del 29 luglio 2020, Previdai tiene opportunamente conto dei rischi di sostenibilità nella definizione della politica di remunerazione. In linea con il principio di sana, prudente ed efficace gestione del Fondo, la remunerazione variabile e nello specifico, gli obiettivi cui è subordinata l'erogazione della stessa, sono individuati in modo scoraggiare l'eccessiva assunzione di rischi, compresi i rischi in tema di sostenibilità.

## **Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento**

Previdai tiene in considerazione i rischi di sostenibilità, come specificato nel paragrafo precedente, ma, allo stato attuale, non dispone delle informazioni necessarie per valutare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Non essendo, al momento, totalmente applicabile l'Art. 7 della normativa del Regolamento (UE) 2019/2088, tali considerazioni da parte di Previdai e dei suoi gestori delegati sono rimandate alle scadenze previste dalla normativa. Il Fondo, una volta identificati dalla normativa di secondo livello gli indicatori rilevanti in materia di sostenibilità, si riserva di valutare, di concerto con i propri gestori di attivi, l'opportunità di implementare un sistema di monitoraggio degli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte dai gestori di attivi sui fattori di sostenibilità.

Si specifica, in tale ambito, che Previdai ha ritenuto allo stato attuale, di non adottare una politica d'impegno e di adottare la soluzione dell'explain, di carattere temporaneo, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 49/2019 che ha recepito la direttiva (UE) 2017/828 (c.d. SHRD2). Per i dettagli si rinvia alle motivazioni specificate nell'apposito documento "Informativa sulla Politica di Sostenibilità e Impegno" disponibile sul web del Fondo nella sezione "Modulistica e Documenti".